

*Giorno internazionale del libro 2020*

# *il libro del cuore*



Gli studenti del **Liceo Linguistico e del Tecnico Turistico del l'IIS "P. Martinetti"** di Caluso (TO) selezionano il frammento del libro che è rimasto loro nel cuore e nell'anima.

***CHIUSI** in casa per l'emergenza Covid-19, **APRIAMO** i libri...*

In occasione del **Giorno Internazionale del Libro 2020**, chiusi in casa, aperto il cuore e la mente ai libri e alla lettura, gli studenti del **Liceo Linguistico e dell'Istituto Tecnico Turistico "P. Martinetti"** di Caluso (TO) hanno scelto il **PROPRIO LIBRO DEL CUORE**, quindi hanno selezionato un frammento particolarmente significativo e hanno deciso di condividerlo creando un e-book...

## ***il libro del cuore***

**Giulia L.**

***Ovunque Sarai (una storia vera)* di Olga Watkins**

–Olgi non sarei vivo se non fosse stato per te. Mi hai salvato la vita ed è un peccato che le cose siano andate in modo così diverso da come speravamo”.

Brindammo all’amore perduto e ai sogni infranti.

**Alessia G.**

***Molto forte, incredibilmente vicino* di Jonathan Safran Foer**

La distanza che si è incuneata fra me e la mia felicità non era il mondo, non erano le bombe e le case in fiamme, ero io, il mio pensiero, il cancro di non lasciare mai la presa, l’ignoranza è forse una benedizione, non lo so, ma a pensare si soffre tanto, e ditemi, a cosa mi è servito pensare, in che grandioso luogo mi ha condotto il pensiero?

Io penso, penso, penso, pensando sono uscito dalla felicità un milione di volte, e mai una volta che vi sia entrato.

**Alessia C.**

***Harry Potter and the chamber of secrets* di J.K. Rowling**

Snape moved closer to Malfoy, bent down, and whispered something in his ear. Malfoy smirked, too. Harry looked up nervously at Lockhart and said:

–Professor, could you show me that blocking thing again?

–Scared Potter?–muttered Malfoy, so that Lockhart couldn’t hear him.

–You wish–said Harry out of the corner of his mouth.

**Aurora P.**

***Mille Splendidi Soli* di Khaled Hosseini**

Mariam sapeva che la vita non era stata buona con lei, anche se le aveva concesso alcuni momenti di bellezza. Ma mentre percorreva gli ultimi venti passi, non poté fare a meno di desiderare di vivere ancora. Avrebbe voluto rivedere Laila, sentire la sua risata fragorosa, sedersi con lei ancora una volta a bere chai e mangiare i resti di halwa, sotto il cielo stellato. La addolorava non veder crescere Aziza, non vedere la bella donna che un giorno sarebbe diventata, non poterle dipingere le mani di henna e lanciare dolci di noqul al suo matrimonio. Non avrebbe mai giocato con i figli di Aziza. Le sarebbe piaciuto così tanto diventare vecchia e giocare con i figli di Aziza...

**Benedetta M.**

***Fai bei sogni* di Massimo Gramellini**

Non essere amati è una sofferenza grande, però non la più grande. La più grande è non essere amati più. Nelle infatuazioni a senso unico l'oggetto del nostro amore si limita a negarci il suo. Ci toglie qualcosa che ci aveva dato soltanto nella nostra immaginazione. Ma quando un sentimento ricambiato cessa di esserlo, si interrompe brutalmente il flusso di un'energia condivisa. Chi è stato abbandonato si considera assaggiato e sputato come una caramella cattiva. Colpevole di qualcosa d'indefinito. Così mi sentivo io. Non avevo saputo trattenerla. Forse era andata a cercarsi un figlio che riuscisse a disegnarla meglio. Eppure sentivo che sarebbe riapparsa. Magari con l'altro figlio. Pazienza. Avrei accettato qualsiasi umiliazione, purché tornasse da me.

**Chiara B.**

***Sogno di una mezza estate* di William Shakespeare**

Questo libro mi appassiona, perché i temi trattati sono: la Magia e il Sogno.

La magia delle fate, il potere del fiore magico, che se prima genera confusione tra gli amanti, alla fine ristabilisce l'equilibrio.

CANZONE DELLE FATE

*Ora fino al far del giorno,  
Per codesta casa vaga ogni fata;  
Andremo noialtri miglior letto nuziale:  
Benedetto fia da noi,  
E, la lá Concetta prole, fortunata sempre poi  
Sarà, e in simili modo tutte  
Le tre coppie ad amor ligie saran sempre  
E gli errori della mano  
Di natura, in loro prole,  
Non avranno luogo...  
...Con rugiada benedetta,  
Ogni fata si fa strada  
E propizia dolce pace  
A ogni stanza del palazzo,  
E beato il proprietario  
Ivi poserà per sempre al sicuro.  
Via danzante  
Soste non fate  
Ritrovatevi con me in sul far del giorno.*

**Maeli S.**

***Auschwitz. Ero il numero 220543 di Denis Avey***

Devi combattere per ciò in cui credi, senza subire passivamente e senza aspettarti che altri lottino al posto tuo.

***Ragione e Sentimento di Jane Austen***

Dopotutto è ammaliante l'idea che la felicità di qualcuno sia interamente nelle mani di una persona. Non sempre è possibile e noi dobbiamo accettarlo.

***In memoria di Miguel De Cervantes***

El ayer no es más que un sueño, el mañana no es más que una visión, pero el presente bien vivido hace de cada ayer un sueño de felicidad y de cada mañana una visión de esperanza.

***Dal libro I sonetti di Shakespeare***

But do thy worst to steal thyself away, for term of life thou art assured mine, and life no longer than thy love will stay, for it depends upon that love of thine.

**Giorgia E.**

***Vita di Pi di Yann Martel***

In ogni essere vivente si nasconde una dose di follia che scatena comportamenti bizzarri, a volte inspiegabili. Questa follia può costituire un'ancora di salvezza: è parte integrante della capacità di adattamento. Senza, nessuna specie al mondo sopravviverebbe.

**Samanta G.**

***Wonder di R.J.Palacio***

Questo precetto significa che dovremmo essere ricordati per le cose che facciamo. Le nostre azioni sono la cosa più importante di tutte. Sono più importanti di quello che diciamo o del nostro aspetto esteriore. Ciò che facciamo sopravvive alla nostra natura mortale. Le nostre azioni sono come i monumenti che la gente ha costruito per onorare gli eroi dopo la loro morte, sono come le piramidi che gli egiziani hanno costruito per onorare la memoria dei faraoni. Solo che, invece che essere fatte di pietra, sono costituite dal ricordo che la gente conserva di noi. Edificate con la memoria, invece che coi sassi.

**Sara S.**

***22/11/63 di Stephen King***

Non sappiamo mai su quali vite influiremo, o quando, o perché. Non finché il futuro divora il presente, almeno. Veniamo a saperlo quando è troppo tardi.

**Sofia C.**

***A Study In Scarlet* di Arthur Conan Doyle**

Depend upon it there comes a time when for every addition of knowledge you forget something that you knew before. It is of the highest importance, therefore, not to have useless facts elbowing out the useful ones.

**Agata C.**

***L'élégance du hérisson* di Muriel Barbery**

Où se trouve la beauté ? Dans les grandes choses qui, comme les autres, sont condamnées à mourir, ou bien dans les petites qui, sans prétendre à rien, savent incruster dans l'instant une gemme d'infini ?

**Alice V.**

***Uno di noi sta mentendo* di Karen M. Mcmanus**

Era una bugia che raccontavo perché era più facile della verità. E perché un po' ci credevo. So cosa significa raccontarsi una bugia così tante volte da farla diventare realtà. Ma la verità viene sempre fuori. Prima o poi.

**Amedeo O.**

***Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde**

L'intelletto è di per se stesso una sorta di eccesso e in qualunque volto distrugge l'armonia. Non appena uno comincia a pensare, diventa tutto naso o tutta fronte, oppure qualcosa di orrendo. Guarda quelli che hanno avuto successo nelle professioni intellettuali. Sono assolutamente disgustosi. Eccetto, naturalmente, gli uomini di chiesa. Ma, del resto, gli uomini di chiesa non pensano. A ottant'anni un vescovo continua a ripetere quello che gli è stato insegnato a diciotto e, come naturale conseguenza, ha sempre un aspetto delizioso.

**Angelica T.**

***L'ultima legione* di Valerio Massimo Manfredi**

Il sole comincia a sciogliere la neve sui pendii delle colline, e i primi fiori di primavera aprono le loro corolle al vento tiepido che giunge da meridione. Dio mi ha concesso di terminare il mio lavoro e gli rendo grazie. Qui termina la mia storia. Qui, forse, nasce una leggenda.

**Anna M.**

***Lux* di Eleonora Marangoni**

Ma di tutto questo lei non gli avrebbe mai detto niente, perché non c'era niente che potesse esser raccontato. "Tutto bene" avrebbe detto quando si sarebbero sentiti di nuovo al telefono. "Tutto bene, e tu?". E questo era tutto quasi certamente. Ed era un peccato che nella vita non si potesse discorrere di cose così. Che faccia aveva il cameriere che ti ha servito. Come ti stanno i tuoi capelli oggi. Che odore c'era, per strada, mentre tornavi a casa camminando senza fretta. Era un peccato perché il mondo, a volte, era fatto di quello. I viaggi lo erano, e certe giornate che anziché giudicarti sembravano solo volerti misurare.

Ma il mondo di cose del genere non sapeva cosa farsene.

**Aurora C.**

***Pride and prejudice* di Jane Austen**

Vanity and pride are different things, though the words are often used synonymously. A person may be proud without being vain. Pride relates more to our opinion of ourselves, vanity to what we would have others think of us.

**Beatrice C.**

***Love Warrior* di Glennon Doyle Melton**

Beautiful means 'full of beauty.' Beautiful is not about how you look on the outside, beautiful is about what you're made of. Beautiful people spend time discovering what their idea of beauty on this earth is. They know themselves well enough to know what they love, and they love themselves enough to fill up with a little of their particular kind of beauty each day.

**Chiara D.**

***Veronika decide di morire* di Paulo Coelho**

In fondo la colpa di tutto ciò che ci accade nella vita è esclusivamente nostra. Tanta gente ha avuto le nostre stesse difficoltà, ma ha reagito in maniera diversa.

**Dario C.**

***La pietra luminosa* di Mariella Ottino e Silvio Conte**

Due ragazzi, un cane, una biologa e un vecchio monaco buddista combattono senza armi una guerra per salvare dal saccheggio una smisurata ricchezza e un misterioso popolo di ombre. Tutto questo vuole constatare il fatto che noi umani non dobbiamo limitarci a vedere le cose solo dal nostro punto di vista, perché non conosciamo minimamente la Terra,

nemmeno i suoi segreti, e, in quanto tali, non dovranno mai essere svelati, ad ogni costo.

**Denise D.**

***Se questo è un uomo di Primo Levi***

Tutti scoprono, più o meno presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche una infelicità perfetta.

**Eleonora T.**

***Jane Eyre di Charlotte Brontë***

Essere insieme equivale per noi a sentirsi al tempo stesso liberi come in solitudine e lieti come in compagnia. Parliamo tutto il giorno; e parlare tra noi non è altro che un modo più animato e percepibile di pensare. Io ripongo in lui tutta la mia fiducia, ed egli ha riposto in me tutta la sua; i nostri caratteri sono fatti l'uno per l'altra e ne risulta un accordo perfetto.

**Emanuele L.**

***Se questo è un uomo di Primo Levi***

Tutti scoprono, più o meno presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche una infelicità perfetta. I momenti che si oppongono alla realizzazione di entrambi i stati-limite sono della stessa natura: conseguono dalla nostra condizione umana, che è nemica di ogni infinito. Vi si oppone la nostra sempre insufficiente conoscenza del futuro; e questo si chiama, in un caso, speranza, e nell'altro, incertezza del domani.

**Emanuele P.**

***Veronika decide di morire di Paulo Coelho***

Proprio così. Questa volta ti risponderò senza giri di parole: la follia è l'incapacità di comunicare le tue idee. È come se tu fossi in un paese straniero: vedi tutto, comprendi tutto quello che succede intorno a te, ma sei incapace di spiegarti e di essere aiutata, perché non capisci la lingua.

—Ma è qualcosa che abbiamo provato tutti.

—Perché tutti, in un modo o nell'altro, siamo folli.

**Giorgia F.**

***L'Alchimista* di Paulo Coelho**

L'alchimista lo invitò ad avvicinare la conchiglia all'orecchio. Il ragazzo, che lo aveva già fatto tante volte da bambino, ascoltò il rumore del mare.

Il mare è ancora dentro questa conchiglia, perché è questa la sua Leggenda Personale. E non l'abbandonerà mai, fino a quando il deserto non si coprirà di nuovo d'acqua.

**Ilaria F.**

***L'Alchimista* di Paulo Coelho**

È facile capire come nel mondo esista sempre qualcuno che attende qualcun altro, che ci si trovi in un deserto o in una grande città. E quando questi due esseri s'incontrano e i loro sguardi s'incrociano, tutto il passato e tutto il futuro non hanno più alcuna importanza. Esistono solo quel momento e quella straordinaria certezza che tutte le cose, sotto il sole, sono state scritte dalla stessa mano, la mano che risveglia l'Amore e che ha creato un'anima gemella per chiunque lavori, si riposi e cerchi i propri tesori sotto il sole, perché se tutto ciò non esistesse non avrebbero più alcun senso i sogni dell'umanità.

**Alice T.**

***L'Alchimista* di Paulo Coelho**

Adesso il Levante aveva preso a spirare più vigorosamente, e lui si concentrò sull'aria che investiva il suo volto. [...]

Il ragazzo si ritrovò a invidiare la libertà del vento, poi capì che avrebbe potuto essere altrettanto libero. Niente glielo impediva - soltanto se stesso.

**Margherita G.**

***L'eleganza del riccio* di Muriel Barbery**

“Prima di morire, quello che bisogna vivere è una pioggia battente che si trasforma in luce.”

“Il bello è ciò che cogliamo mentre sta passando.”

“In realtà temiamo il domani solo perché non sappiamo costruire il presente, e quando non sappiamo costruire il presente ci illudiamo che saremo capaci di farlo domani, e rimaniamo fregati perché domani finisce sempre per diventare oggi, non so se ho reso l'idea.”

**Nicole S.**

***The fault our stars* di John Green**

Much of my life had been devoted to trying not to cry in front of people who loved me, so I knew what he was doing. You clench your teeth. You look up. You tell yourself that if they see you cry, it will hurt them, and you will be nothing but a Sadness in their lives, and you must not become a mere sadness, so you will not cry, and you say all of this to yourself while looking up at the ceiling, and then you swallow even though your throat does not want to close and you look at the person who loves you and smile.

**Rebecca A.**

***Il giorno in più lungo* di Fabio Volo**

Ho capito in quell'istante di essere veramente innamorato, ma nel senso della parola inglese: "in love". Forse non eravamo nemmeno due persone innamorate l'una dell'altra ma innamorate di ciò che ci univa. Come due musicisti jazz: ciò che li unisce non è l'amore dell'uno per l'altro, ma l'amore che entrambi hanno per la musica. Ciò che creano.

**Samuele V.**

***Una questione privata* di Beppe Fenoglio**

Correva, con gli occhi sgranati, vedendo pochissimo della terra e nulla del cielo. Era perfettamente conscio della solitudine, del silenzio, della pace, ma ancora correva, facilmente, irresistibilmente. Poi gli parò davanti un bosco e Milton vi puntò dritto. Come entrò sotto gli alberi, questi parvero serrare e far muro e a un metro da quel muro crollò.

**Sara De F.**

***Veronika decide di morire* di Paulo Coelho**

Nella vita ci sono certe cose che, indipendentemente dal lato da cui le vediamo, sono sempre le stesse e valgono per tutti. Come l'amore, per esempio.

**Sara B.**

***L'Alchimista* di Paulo Coelho**

Il vero io  
È quello che tu sei,  
non quello che  
hanno fatto di te.

**Valentina B.Z.**

***Storia di una Ladra di libri* di Markus Zusak**

\*\*\*VISITA GUIDATA ALLA SOFFERENZA\*\*\*

Alla vostra sinistra, oppure alla vostra destra, o magari davanti a voi, potete vedere una stanzetta buia.

Dentro c'è un ebreo.

E' un disgraziato.

Muore di fame.

Ha paura.

Non provate distogliere lo sguardo.

**Alessia B.**

***Le dodici domande* di Vikas Swarup**

È una bella giornata di primavera. E a noi sembra ancora più bella perché siamo fuori dai confini del riformatorio. Una ONG internazionale ci ha portati tutti in gita. Giriamo per Delhi su un autobus con l'aria condizionata. Facciamo colazione allo zoo e guardiamo gli animali.

**Alessia L.F.**

***Cime tempestose* di Emily Jane Brntë**

Io non “mi dichiarai” mai a voce: ma, se gli sguardi hanno un linguaggio, anche il più autentico imbecille avrebbe potuto accorgersi che ne ero innamorato cotto.

Lui è me più di me stessa. Di qualunque cosa siano fatte le nostre anime, la sua e la mia sono le stesse

**Alice Sofia E.**

***L'Alchimista* di Paulo Coelho**

Poi prese a soffiare il vento: era il Levante, che veniva dall'Africa. Non portava né l'odore del deserto né la minaccia di un'invasione mora, bensì un profumo che conosceva assai bene e il suono di un bacio. Arrivò pian piano e, dolcemente, si posò sulle sue labbra. Il ragazzo sorrise. Era la prima volta che la giovane gli dava un bacio.

—Fatima sto arrivando— disse.

**Arianna F.**

***Storia di una ladra di libri* di Markus Zusak**

Mi meraviglia sempre la forza degli esseri umani, che riescono a rialzarsi, seppur barcollando, persino quando fiumi di lacrime inondano i loro volti.

**Aurora N.**

***Cose che nessuno sa* di Alessandro d'Avenia**

Il mondo è una conchiglia. Fa eco alla luce, dà tutta quella che riceve, anche sotto forma di ombre. E la luce è l'unico comandamento dell'alba. Un comandamento ruvido, perché quando si viene alla luce, viene anche da piangere.

**Eleonora B.**

***1984* di George Orwell**

Era un po' curioso pensare che il cielo era lo stesso per tutti, in Eurasia, in Estasia, e anche lì. E la gente sotto il cielo, anche, era sempre la stessa gente... dovunque, in tutto il mondo, centinaia o migliaia di milioni di individui, tutti uguali, ignari dell'esistenza di altri individui, tenuti separati da mura di odio e di bugie, eppure quasi gli stessi...

**Eleonora S.**

***Il piccolo principe* di Antoine de Saint-Exupéry**

É una follia odiare tutte le rose perché una spina ti ha punto, abbandonare tutti i sogni perché uno di loro non si è realizzato, rinunciare a tutti i tentativi perché uno è fallito. É una follia condannare tutte le amicizie perché uno ti ha tradito, non credere in un nessun amore solo perché uno di loro è stato infedele, buttare via tutte le possibilità di essere felici solo perché qualcosa non è andato nel verso giusto. Ci sarà sempre un'altra opportunità, un'altra amicizia, un altro amore, una nuova forza. Per ogni fine c'è un nuovo inizio.

**Elisa F.**

***Le Cronache di Narnia* di C.S Lewis**

Ma chiunque abbia avuto un dolore così grande da piangerci fino a non avere più lacrime, sa bene che a un certo momento si arriva a una specie di tranquilla malinconia, una sorta di calma, quasi la certezza che non succederà più nulla.

**Gaia I.**

***L'amico ritrovato di Fred Uhlman***

Ho esitato un po' prima di scrivere che avrei dato volentieri la vita per un amico, ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia.

**Giorgia P.**

***Mille splendidi soli di Khaled Hosseini***

Mariam aveva cinque anni la prima volta che sentì la parola *harami*.

Accadde di giovedì. Doveva essere per forza un giovedì, perché ricordava di essersi sentita inquieta e pensierosa tutto il giorno, come le capitava di sentirsi soltanto di giovedì, il giorno in cui Jalil veniva a trovarla alla *kolba*.

**Irene G.**

***Cose che nessuno sa di Alessandro d'Avenia***

Quattordici anni è volere tutto e niente nello stesso momento. Avere segreti inconfessabili e domande senza risposta. odiare sé per odiare tutti. Avere tutte le paure e nasconderele tutte, pur volendole dire tutte insieme, con mille bocche. Avere centomila maschere senza cambiare mai a faccia che ti ritrovi. Avere un milione di sensi di colpa e dover scegliere a chi addossarli per non doverli portare tutti da sola. Vuoi amare e non sai come si fa. Vuoi essere amata e non sai come si fa. Vuoi stare da sola e non sai come si fa. Vuoi un corpo di donna e non ce l'hai, e se il corpo diventa di donna non lo vuoi più. Quattordici anni e non sapere come si fa. Ci sono cose che nessuno spiega. Ci sono cose che nessuno sa.

**Jessica P.**

***Blue di Kerstin Gier***

L'amore non conosce ostacoli; né porta né serratura, a passare sempre riuscirà. L'amore non ha principio, batte le ali per sua natura, e per sempre le batterà.

**Jessica V.**

***Io che amo solo te di Luca Bianchini***

Ci sono storie che hanno bisogno di buio e silenzio. Solo dopo tanto tempo, come alcuni vini potranno essere raccontate.

**Lisa M.**

***It Ends With Us* di Colleen Hoover**

He said, "Lily. Life is a funny thing. We only get so many years to live it, so we have to do everything we can to make sure those years are as full as they can be. We shouldn't waste time on things that might happen someday, or maybe even never."

**Lodovica R.**

***L'eleganza del riccio* di Muriel Barbery**

Stasera, ripensandoci, con il cuore e lo stomaco in subbuglio, mi dico che forse in fondo la vita è così: molta disperazione, ma anche qualche istante di bellezza dove il tempo non è più lo stesso. È come se le note musicali creassero una specie di parentesi temporale, una sospensione, un altrove in questo luogo, un sempre nel mai.

**Lorena O.**

***La solitudine dei numeri primi* di Paolo Giordano**

Si ricordò di quando era distesa nel canalone, sepolta dalla neve. Pensò a quel silenzio perfetto. Anche adesso, come allora, nessuno sapeva dove lei si trovasse. Anche questa volta non sarebbe arrivato nessuno. Ma lei non stava più aspettando. Sorrise verso il cielo terso. Con un po' di fatica, sapeva alzarsi da sola.

**Mathias B.**

***L'arte di essere fragili* di Alessandro d'Avenia**

Ma per te il cuore non soltanto è ciò che si intende oggi: il sentimento contrapposto alla ragione, l'emozione contrapposta alla freddezza, l'istinto contrapposto al calcolo. Per te il cuore è fonte di conoscenza, è il solo che riesce a "comprendere" certe cose, che altrimenti rimarrebbero inaccessibili all'uomo

**Matilda C.**

***L'occhio del Lupo* di Daniel Pennac**

I due si ritrovano davanti alla gabbia di uno zoo, si fissano in silenzio. Il lupo, chiuso nella sua disperazione, guarda il mondo con un occhio solo. Allora anche il ragazzo, con estrema delicatezza, tiene chiuso uno dei suoi: attraverso queste due solitudini fluiscono le immagini e finalmente viene raggiunta la rasserenante pace dell'amicizia e della confidenza.

**Yahya A.**

***The Fault In Our Stars* di John Green**

“They don’t kill you unless you light them,” he said as Mom arrived at the curb.  
“And I’ve never lit one. It’s a metaphor, see: You put the killing thing right between your teeth, but you don’t give it the power to do its killing.”  
“It’s a metaphor,” I said, dubious. Mom was just idling.  
“It’s a metaphor,” he said.

**Alessandra Di P.**

***Aristotele and Dante discover the secrets of the universe* di Benjamin Alire Sáenz**

There is a famous painting, *Nighthawks* by Edward Hopper.  
I am in love with that painting. Sometimes I think everyone is like the people in that painting, everyone lost in their own private universes of pain or sorrow or guilt, everyone remote and unknowable (...).

**Alessandro C.**

***L'alchimista* di Paulo Coelho**

“È proprio la possibilità di realizzare un sogno che rende la vita interessante”, pensò mentre guardava di nuovo il cielo e affrettava il passo.  
Si era appena ricordato che a Tarifa viveva una vecchia capace di interpretare i sogni. E, quella notte, lui aveva fatto un sogno che aveva già fatto un'altra volta.

**Alessia F.**

***Il giardino segreto* di Frances Hodgson Burnett**

—Qualsiasi cosa succeda, tu... tu non lo dirai mai a nessuno, vero?— gli chiese.  
Le guance color del papavero di Dickon erano già gonfie del primo boccone di pane e pancetta, ma egli riuscì lo stesso a sorriderle.  
—Se fossi la femmina di un tordo che mi ha appena mostrato dov'è il suo nido, penseresti forse che vada a spifferarlo a tutti quanti? No, io non sono così— concluse —Sei al sicuro come quell'uccellino.  
E la ragazzina fu certa che stesse dicendo la verità.

**Camilla P.**

***Fuori piove, dentro pure, passo a prenderti?* di Antonio Dikele Distefano**

–A volte ti ci ritrovi dentro anche se ti eri promesso che a te non sarebbe mai potuto accadere. Quant'è facile parlare? È troppo comodo dare solo consigli. Ci sono cose, sensazioni, che il mondo non capirà, che devi tenere solo per te, che semplicemente devi risolvere da solo mostrandoti sereno, anche quando fuori piove. Perché non puoi essere felice ed essere il più forte, nella vita tocca scegliere.

**Chiara P.**

***Jane Eyre* di Charlotte Brontë**

“I tell you– and you may mark my words– you will come some day to a craggy pass in the channel, where the whole of life's stream will be broken up into whirl and tumult, foam and noise: either you will be dashed to atoms on crag points, or lifted up and borne on by some master–wave into a calmer currentas”

**Denise F.**

***Ragazzo da parete - Noi siamo infinito* di Stephen Chbosky**

Il vento trasformava il suo abito in onde oceaniche.

Quando siamo entrati nel tunnel, ogni suono è stato risucchiato dal vuoto: c'era solo una canzone che usciva da una cassetta dell'autoradio. Una canzone molto bella, intitolata "Landslide". All'uscita, Sam ha lanciato un urlo di gioia: ed eccolo lì. Il centro della città. Edifici illuminati. Un panorama davanti al quale resti sempre meravigliato. Sam si è seduta e ha cominciato a ridere. Ha riso anche Patrick. E io ho fatto lo stesso.

In quel momento, ti giuro, ci siamo sentiti infiniti.

Sempre con affetto

Charlie

**Francesca C.**

***Anna che sorride alla pioggia* di Guido Marangoni**

Ma perdersi è un po' come innamorarsi, non lo puoi fare intenzionalmente.

**Giulia T.**

***Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen***

Si struggeva dal desiderio di sapere cosa si agitasse in quel momento nell'animo di lui, in che modo egli pensasse a lei e se, ad onta di tutto, gli fosse ancora cara. Forse era stato gentile perché si sentiva a suo agio, eppure c'era stato quel non so che nella sua voce che non somigliava a un senso di agio. Non avrebbe saputo dire se, vedendola, egli avesse provato più gioia o più dolore, ma quel ch'era certo era che non l'aveva veduta con animo indifferente.

**Ilaria R.**

***Il profumo di Patrick Süskind***

La sventura dell'uomo ha origine dal fatto che non vuole starsene quieto nella sua stanza, nel luogo che gli compete.

**Letizia D'A.**

***Le notti bianche di Fëdor Dostoevskij***

Era una notte meravigliosa, una di quelle notti che forse possono esistere solo quando si è giovani.

**Martina C.**

***Io non ho paura di Niccolò Ammaniti***

L'acqua mi colava addosso, mi scivolava dentro i pantaloncini e le mutande e i capelli mi si incollavano alla fronte e il buco era lì, una bocca nera nella terra scura, e io mi avvicinavo, respiravo appena, stringevo i pugni, mentre intorno a me il cielo cadeva e ondate di dolore incandescente mi avvolgevano la gola.

**Matilde C.**

***Cime tempestose di Emily Brontë***

Cercai, e subito trovai le tre tombe sul pendio adiacente alla landa, quella nel mezzo grigia, e a metà sepolta nell'erica, quella di Edgardo Linton che sola pareva curata, avendo ai piedi erba e muschio, infine la tomba di Heathcliff ancora nuda.

Indugiai la presso, sotto quel cielo benigno; guardai le falene svolazzare tra l'erica e le campanule, ascoltai il lieve sospiro del vento tra l'erba, e mi stupii che si potesse immaginare un sonno meno tranquillo per quanti dormivano in quella terra di pace.

**Micaela P.**

***Travesuras de la niña mala* di Mario Vargas Llosa**

Evita venir a Londres por un tiempo, si no te importa. Porque, si vienes, sin quererlo me puedes crear un problema muy serio. No te puedo decir más, ahora.

Y me cortó, sin decir adiós. Me quedé vacío y descompuesto. Sentí tanta cólera, tanta desmoralización, tanto desprecio de mí mismo, que tomé —¡una vez más!— la resolución de arrancarme de la memoria y, para decirlo con una de esas huachaferías que la hacían reír, de mi corazón, a Mrs. Richardson. Era estúpido seguir amando a una personita tan insensibile, que estaba harta de mí, que jugaba conmigo como si fuera un pelele, que jamás me había demostrado la menor considerazione. ¡Esta vez sí te librarías de la peruanita, Ricardo Somocurcio!

**Nicolò M.**

***Non lasciarmi* di Kazuo Ishiguro**

La ragione per cui quella cassetta significava così tanto per me, non aveva nulla a che vedere con la faccenda delle sigarette, e neppure con lo stile di Judy Bridgewater - una cantante tipica di quegli anni, musica da pianobar, non il genere di cose che piaceva a noi di Hailsham. Ciò che rendeva quella cassetta tanto speciale per me era una canzone in particolare, la numero tre, *Never Let Me Go*.

E' un lento, musica d'atmosfera, tipicamente americano, e c'è quel verso che si ripete quando Judy canta: "Non lasciarmi...Oh, tesoro...non lasciarmi.." Avevo undici anni allora, non avevo molta dimestichezza con la musica, ma quella canzone, be', ne rimasi affascinata. Continuavo a riavvolgere il nastro esattamente nel punto dell'inizio, in modo da poterla ascoltare ogni volta che me ne si offriva l'occasione.

**Noemi Di C.**

***Due di due* di Andrea De Carlo**

Abbiamo fatto l'amore tutta la notte, travolti in un gioco fondo di sentimenti e sensazioni, senza nessuna possibilità di distinguere gli uni dalle altre. Era una specie di mescolamento definitivo, che creava un nuovo equilibrio al posto dei nostri due originali; non aveva niente a che vedere con gli scambi localizzati di gesti e desideri che avevo provato fino a quel momento. Ci siamo addormentati abbracciati, e nel sonno non riuscivo ancora a crederci: mi sono svegliato di soprassalto con l'idea di essere da solo, ho dovuto accendere una candela per convincermi che lei c'era davvero.

**Sabrina S.**

***Cuore d'inchiostro* di Cornelia Funke**

«Quando ti porti dietro un libro» le aveva rivelato Mo quando Meggie ci aveva messo dentro il primo «avviene qualcosa di straordinario: le sue pagine raccoglieranno i tuoi ricordi. E un giorno ti basterà risfogliarle per tornare con il pensiero al luogo dove le hai lette per la prima volta: le immagini, gli odori, il gelato che ti eri gustata... Credimi, i libri sono un po' come la carta moschicida: a nient'altro i ricordi restano attaccati come alla carta stampata.»

**Sara V.**

***Ayla figlia della terra* di Jean M. Auel**

La bambina nuda corse fuori della capanna ricoperta di pelli verso la spiaggia sassosa dove il piccolo fiume formava un'ansa. Non le venne in mente di girarsi a guardare. Nella sua esperienza nulla le dava motivo di dubitare che il riparo e coloro che vi si trovavano non sarebbero stati lì al suo ritorno.

**Sofia M.**

***Orgoglio e Pregiudizio* di Jane Austen**

Leggeva con un'ansia che a stento le permetteva di capire, mentre l'impazienza di sapere ciò che diceva la frase successiva le impediva di cogliere il significato di quella che aveva sotto gli occhi.

**Valeria C.**

***Wuthering Heights* di Emily Brontë**

I woke up sobbing for joy. That will do to explain my secret, as well as the other. I've no more business to marry Edgar Linton than I have to be in heaven; and if the wicked man in there had no brought Heathcliff so low, I shouldn't have thought of it. It would degrade me to marry Heathcliff now; so he shall never know how I love him: and that, not because he's handsome, Nelly, but because he's more myself than I am. Whatever our souls are made of, his and mine are the same.

**Sofia F.**

***Call me by your name* di André Aciman**

*Tanti hanno esitato, perché esiti anche tu?* nessuna risposta.

E poi arrivò, più sprezzante che mai: *Se non dopo, Elio, quando?*

Strappai un foglio da un bloc-notes di scuola.

*Ti prego, non evitarmi.*

Poi lo riscrissi:

*Ti prego non evitarmi. Così mi uccidi.*

Lo riscrissi di nuovo:

*Il tuo silenzio mi sta uccidendo.*

**Mattia Jo C.**

***1984* di George Orwell**

La guerra è pace, la libertà è schiavitù, l'ignoranza è forza.

**Melania G.**

***After* di Anna Todd**

Nonostante tutto, ce l'abbiamo fatta. Di qualsiasi cose cosa siano fatte le nostre anime, la mia e la sua sono uguali.

**Giorgia B.**

***Io prima di te* di Jojo Moyens**

Gli occhi di Will si inchiodarono ai miei, e malgrado tutto, malgrado le mie paure, il fatto che avessi vomitato due volte e mi sentissi come se non avessi dormito da un anno, all'improvviso fui contenta di essere venuta. Non contenta, sollevata. Come se avessi estirpato una dolorosa, assillante parte di me e me ne fossi liberata. E poi lui sorrise. Era bello il suo sorriso, una cosa lenta, piena di consapevolezza.

**Sara A.**

***Wonder* di R.J. Palacio.**

Il modo migliore per misurare quanto siete davvero cresciuti non è in centimetri o contando il numero di traguardi che avete varcato lungo il percorso, anche se queste cose sono importanti, certamente. Ma è da ciò che avete fatto del vostro tempo, dal modo in cui avete trascorso le vostre giornate e dalle persone che avete conosciuto. È questa, a mio parere, la più grande misura del successo.

**Giulia L.**

***Scomparsi di Michael Grant***

*“Il nostro primo Giorno del Ringraziamento nella FASE”* disse Sam quando l’applauso si smorzò.“

*“Siamo in un posto in cui non avremmo mai voluto essere. E abbiamo paura. Non vi mentirò dicendovi che da qui in avanti sarà facile. Non lo sarà. Sarà dura. Avremo ancora più paura, credo. E ci sentiremo soli. Sono successe cose terribili. Cose terribili...”* Per un momento Sam perse il filo il filo, ma poi lo riprese con convinzione ancora maggiore.

*“Dobbiamo ringraziare i diciannove ragazzi che sono stati seppelliti qui.”* Indicò le sei file da tre, più l’altra fossa che iniziava la settima fila. Lapidi di legno riportavano a chiare lettere il nome scritto a mano.

*“E dobbiamo rendere grazie agli eroi che in questo momento sono qui in giro a mangiare tacchino. Tutti speriamo che questo finisca. Tutti speriamo di tornare presto nel mondo che conoscevamo con le persone a cui vogliamo bene. Ma adesso siamo qui e dovremo aiutarci a vicenda.”* Esplose un applauso fragoroso, intenso.

**Filippo F.**

***'O Maé di Luigi Garlando***

Il destino non è un'ombra legata al piede. È solo un chewing-gum sotto la scarpa. Uno, se vuole, se lo stacca. Ora i ragazzi del mio quartiere avranno una ragione in più per credere di potercela fare. Non esiste solo il modello del boss, ricco e potente; non esistono solo i soldi facili del Sistema. Esiste anche il mio esempio, la possibilità di catturare un sogno e di portarlo a riva senza farselo spolpare degli squali.

**Alessandra G.**

***L'uomo che piantava gli alberi di Jean Giono***

Ma la trasformazione avveniva così lentamente che entrava nell’abitudine senza provocare stupore. I cacciatori che salivano in quelle solitudini seguendo le lepri o i cinghiali s’erano accorti del rigoglio di alberelli, ma l’avevano messo in conto alle malizie naturali della terra. Perciò nessuno disturbava l’opera di quell’uomo.

**Martina N.**

***Torment di Lauren Kate***

A volte le cose belle entrano nella nostra vita così, dal nulla. Non sempre siamo in grado di capirle, ma dobbiamo riporre in loro la nostra fiducia. So che vuoi mettere in discussione ogni cosa, ma talvolta paga di più avere un po’ di fede.

**Camilla B.**

***Un sacchetto di biglie* di Joseph Joffo**

“Maurice mi guarda. –Non piangere l’avrai anche tu la tua medaglia.

–Certo che l’avrò, tutto il quartiere l’avrà. Stamattina quando la gente uscirà sarà primavera in pieno inverno, una fioritura spontanea: ognuno ha il suo grande fiore all’occhiello”.

“La vita dipende spesso da piccole cose e in quegli anni posso dire che per noi dipendeva da quasi niente”.

“Forse in fondo non tengo più alla vita, solo che la macchina è in moto, il gioco continua, è la regola che la selvaggina corra sempre davanti al cacciatore e ho ancora fiato, farò di tutto perché non abbiano il piacere di prendermi”.

**Carola Z.**

***1984* di George Orwell**

Fino a che non diventeranno coscienti del loro potere, non saranno mai capaci di ribellarsi, e fino a che non si saranno liberati, non diventeranno mai coscienti del loro potere.

**Sofia T.**

***Twilight* di Stephenie Meyer**

Di tre cose ero del tutto certa. Primo, Edward era un vampiro. Secondo, una parte di lui – chissà quale e quanto importante - aveva sete del mio sangue. Terzo, ero totalmente, incondizionatamente innamorata di lui.

**Eleonora L.**

***Twilight* di Stephenie Meyer**

“Mi chiamo Edward Cullen”, continuò. “La settimana scorsa non ho avuto occasione di presentarmi. Tu devi essere Bella Swan”. Mi girava la testa per la confusione. Mi ero inventata tutto? Ora era perfettamente educato. Dovevo parlargli: aspettava che lo facessi. Ma non riuscivo a pensare a niente di convenzionale da dire. “Co... come fai a conoscere il mio nome?”, balbettai. Fece una risata leggera e ammaliante. “Oh penso che tutti sappiano come ti chiami. La città intera ti stava aspettando”.

**Elena D.**

***La profezia oscura* di Rick Riordan**

Quando il nostro drago dichiarò guerra all’indiana, capii subito che ci aspettava una pessima giornata. Viaggiavamo verso ovest da sei settimane, e Festus non aveva mai mostrato tanta ostilità nei confronti di uno Stato.

**Giorgia B.**

***L'eleganza del riccio di Muriel Barbery***

Non usare il tuo corpo per attirare attenzioni, troverai solo persone disposte ad usarlo. Ricoprirti di aculei e togliili solo a chi ti vuole per quello che sei dentro non per il tuo corpo.

**Rachele F.**

***Itaca per sempre di Luigi Malerba***

Di nessuno mi fido come dei miei occhi e con un solo sguardo riuscirò a capire le cose che si vedono e anche quelle che non si vedono. Perciò deciderò io quando sarà il momento di rivelarmi.

**Giorgia S.**

***Diario de Ana Frank***

¡Las mujeres deben ser respetadas! En términos generales, los hombres son reconocidos con gran aprecio en todas partes del mundo, así que: ¿por qué las mujeres no pueden ser consideradas también? A los soldados y héroes de guerra se les honra y conmemora. A los exploradores se les otorga fama inmoral y los mártires son respetados, pero ¿cuántas personas ven a las mujeres también como soldados?

**A. Raschellà**

***La variante di Lüneburg di Paolo Maurensig***

Esiste nella nostra mente una sorta di confine che nella vita ci manca sempre lo stimolo necessario a raggiungere, ma superato il quale tutto si fa possibile.

**Rebecca T.**

***Novecento di Alessandro Baricco***

I quadri stanno su per anni, e poi senza che accada nulla, ma nulla dico, Fran, giú, cadono. Stanno lì attaccati al chiodo, nessuno gli fa niente, pero loro a un certo punto Fran, cadono lo stesso. È impossibile da capire, è una di quelle cose che è meglio che non ci pensi, sennò esci matto. Quando cade un quadro. Quando ti svegli, un mattino, e scopri che non la ami più. Quando apri il giornale e leggi che è scoppiata la guerra. Quando vedi un treno e pensi "lo devo andarmene da qui". Quando ti guardi allo specchio e ti accorgi che sei vecchio.

**Chiara A.**

***Twilight* di Stephenie Meyer**

Surely it was a good way to die, in the place of someone else, someone I loved. Noble even. That ought to count for something.

I knew that if I'd never gone to Forks, I wouldn't be facing death now. But, terrified as I was, I couldn't bring myself to regret the decision. When life offers you a dream so far beyond any of your expectations, it's not reasonable to grieve when it comes to an end.

**Giaele B.**

***Per te* di Francesco Sole**

Il termine “serendipità” indica la fortuna di compiere scoperte felici per puro caso, è l'atto del trovare qualcosa di valore o di piacevole quando meno te lo aspetti, mentre stavi facendo tutt'altro. E' come un leggero e costante stato di felicità che, se tenuto delicatamente con noi nelle giornate della nostra vita, ci permette di creare continuamente momenti incantevoli.

**Aurora C.**

***L'interpretazione dei sogni* di Sigmund Freud**

Il pazzo è un sognatore sveglio.

**Alice C.**

***Jane Eyre* di Charlotte Brontë**

È come se avessi una corda da qualche parte qui nel petto, a sinistra, legata stretta a una corda simile che si trova dentro di voi, nello stesso punto. E se il mare burrascoso e le duecento e più miglia di terra venissero davvero a trovarsi tra di noi, ho paura che questa corda che ci unisce possa spezzarsi. In quel caso... non farei che sanguinare dentro di me. Quanto a voi... mi dimenticherete.

**Carlotta M.**

***Historia de una gaviota y del gato que le enseñó a volar* de Luis Sepúlveda**

A Kengah, una gaviota de plumas color plata, le gustaba especialmente observar las banderas de los barcos, pues sabía que cada una de ellas representaba una forma de hablar, de nombrar las mismas cosas con palabras diferentes (...)

Zorbas permaneció allí contemplándola, hasta que no supo si fueron las gotas de lluvia o las lágrimas las que empañaron sus ojos amarillos de gato grande, negro y gordo, de gato bueno, de gato noble, de gato de puerto (...)

—Sí, al borde del vacío comprendió lo más importante —maulló Zorbas.

—¿Ah, sí? ¿Y qué es lo que comprendió? —preguntó el humano.

—Que sólo vuela el que se atreve a hacerlo —maulló Zorbas.

**Miriam A.**

***Milk and honey* di Rupi Kaur**

Non voglio averti  
per riempire i vuoti in me  
voglio essere piena già di mio  
voglio essere così completa  
da poter illuminare una città intera  
e dopo  
voglio averti  
perché noi due messi insieme  
potremmo incendiarla.

**Andrei R.**

***El poder de los sueños* di Luis Sepulveda**

Mis historias están escritas por un hombre que sueña con un mundo mejor, más justo, más limpio y más generoso. Mis historias están escritas por un chileno que sueña con ver el sueño más hermoso hecho realidad en este país, el de sentarse con confianza en la misma mesa, sin la vergüenza de saber que los asesinos de los que extrañamos no están consiguiendo lo correcto. Castigo.

**Alessia S.**

***Diario* di Anna Frank**

Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà anche noi, partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure, quando guardo il cielo, penso che tutto volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità.

**Alessia A.**

***Colpa delle stelle* di John Green**

Sono una mina vagante. Un giorno salterò in aria. E distruggerò tutto quello che mi sta intorno.

**Carlotta C.**

***Il gorno in piú di Fabio Volo***

Ogni persona con cui stiamo è come uno specchio che ci restituisce un'immagine ogni volta diversa di noi, che spesso persino noi ignoriamo. Viviamo questo incontro senza portarci tutto il bagaglio di ciò che siamo stati. Viviamoci quasi fossimo un picnic. Non è che quando si fa un picnic ci si porta dietro il divano, la cucina, il letto e tutto l'arredamento di casa. Diventiamo leggeri, spogliamoci di ciò che siamo. A volte si ha un'idea vaga di noi. Spesso non conosci te stesso, ma dipingi te stesso per come ti vedi e ti percepisci. Noi lo capiremo vivendoci.

**Sofia R.**

***Cime tempestose di Emily Jane Brontë***

Dopotutto, ognuno pensa solo a se stesso.

Quelli di animo mite e generoso sono giustamente ancor più egoisti dei dominatori, e la loro felicità finì per l'appunto quando le circostanze provarono a ciascuno che il proprio interesse non era la principale preoccupazione dell'altro.

**Elisa M.**

***Gli occhi del buio di Cody McFadyen***

Potendo scegliere, la gente preferisce sorridere invece di ascoltare la verità. Ho scoperto che è vero. Non solo per gli altri, anche per me.

Tutto questo pensare a “disimparare” non è altro che un sogno a occhi aperti. Leggerò quel diario, lascerò che quel corsivo nero mi porti dove vuole, e saprò quello che vuole farmi sapere.

**Giulia P.**

***Esco a fare due passi di Fabio Volo***

Sono veramente curioso di sapere come stai messo. Magari hai sempre le solite paranoie e non cambierai mai, magari invece sei riuscito a trovare quell'equilibrio che cercavi in quelle notti passate a riflettere, pensare, scrivere e sospirare.

Quelle notti, indelebili nella nostra memoria, ci hanno unito per sempre.

**Alessio R.**

***Un amor diabólico di Johana (Wattpad)***

Querías que todos sufrieran, el mío susurra una voz en el oído. Eso es solo el comienzo.

**Marwa S.**

***La vita in due* di Nicholas Sparks**

Marge, Emily e London mi hanno sostenuto quando ne avevo più bisogno, come se fosse tutto preordinato.

Con ognuna di loro sono stato una persona diversa. Sono stato un fratello, un padre e un amante, e credo che queste distinzioni riflettano una delle verità universali dell'esistenza. [...]

Sono sopravvissuto perché lungo il cammino ho sempre avuto vicino le persone che amavo di più, e abbiamo proceduto in coppia [...] e ritengo di essere stato fortunato, perché nessuno dovrebbe camminare da solo nella vita.

[...] Solo un amore incondizionato può insegnare cos'è davvero amare.

**Lejla S.**

***È una vita che ti aspetto* di Fabio Volo**

Perché alla fine di ogni discorso compari sempre tu. Ho imparato ad amarmi. E visto che stando insieme a te ti donerò me stesso, cercherò di rendere il mio regalo più bello possibile ogni giorno. Mi costringerai essere attento. Degno dell'amore che provo per te. (...)

Da questo momento mi tolgo ogni, armatura, ogni protezione. Con questo non sto dicendo: viviamo insieme. Ti sto dicendo: viviamo. Punto. (...)

Nell'amare ci può anche essere una fase di innamoramento, ma non sempre nell'innamoramento c'è vero amore. Io ti amo. Come non mai amato nessuno prima. E sono anche innamorato di te. (...) Viviamola. Punto. La vita ci aspettava.

**Alice B.**

***L'arte di essere fragili* di Alessandro D'Avenia**

Il buio della notte serviva per vedere le cose che la luce nasconde. Perché a volte sono tanto belle da doverle proteggere come si fa con i tesori. Con la luce si perde qualcosa e sempre con le tenebre qualcosa si guadagna. E magari è l'essenziale.

**Giulia L.**

***Qualunque cosa ti faccia sorridere* di Julia Elle**

Ci ho messo anni a capire che non ho bisogno del consenso degli altri, che anche se il mondo ci vuole tutti in serie, la felicità è in un posto diverso per ognuno di noi. Rincorrere la felicità preconfezionata che vogliono venderci è il modo più veloce per essere infelici! Amarsi e accettarsi è una strada più lunga e inizia con il fregarsene di quello che dicono gli altri di te! Ridi forte, guarda dritto davanti a te e, se ti deridono, drizza la schiena e guardali negli occhi, non hai bisogno del loro consenso per essere felice!

**FINE**

**FINE**

**FIN**

**THE END**